

Trasporti e infrastrutture - D'Alfonso: «Non lasceremo soli i bellantesi». Lo stesso Presidente ha garantito che, al più presto, verrà modificata la convenzione in atto tra Regione e Rete Ferroviaria Italiana prevista per l'eliminazione di alcuni passaggi a livello

PESCARA – Garantire la sicurezza degli oltre mille residenti della località Molino San Nicola di Bellante attraverso una procedura aperta che consenta di intervenire in tempi rapidi è la priorità assoluta per il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso.

Lo stesso Presidente ha garantito che, al più presto, verrà modificata la convenzione in atto tra Regione e Rete Ferroviaria Italiana prevista per l'eliminazione di alcuni passaggi a livello. Nello specifico, verrà inserita un'appendice che riguarderà la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale nello stesso quartiere di Molino San Nicola. Opera che risolverebbe tutti i problemi di circolazione e di sicurezza di pedoni e ciclisti di passaggio.

Sono le assicurazioni che il presidente D'Alfonso ha fornito nel corso della riunione che si è tenuta questa mattina a Pescara in Regione sulla vicenda del passaggio a livello chiuso dopo l'ordinanza della Provincia di Teramo, eseguita da Ferrovie dello Stato, ed entrata in vigore lo scorso 31 dicembre. Da allora, pedoni e i ciclisti residenti in zona Molino San Nicola, per raggiungere le proprie abitazioni, sono obbligati ad attraversare il sottopasso carrabile sprovvisto delle più elementari misure di sicurezza in quanto realizzato, a suo tempo, per essere al servizio dell'area produttiva. Il presidente D'Alfonso, nel corso dell'incontro al quale hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco di Bellante, Mario Di Pietro, il capo dipartimento del settore Trasporti della Regione, Giancarlo Zappacosta, il responsabile della direzione territoriale produzione di Rete Ferroviaria Italiana, Stefano Morellina, i rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Teramo, ed il presidente del Comitato residenti di Molino San Nicola, ha delineato il cronoprogramma delle azioni necessarie per limitare al massimo i disagi della popolazione residente.

«Da RFI – ha detto D'Alfonso – ho ottenuto l'impegno che, da qui a tre giorni, avremo a disposizione una procedimentalizzazione degli atti amministrativi e delle procedure da compiere. Presto ci sarà un sopralluogo al quale parteciperanno i tecnici e successivamente sarò presente anche di persona in loco poiché non lasceremo mai da soli i cittadini di Bellante. L'obiettivo – ha proseguito – è creare le condizioni perché RFI realizzi, entro quindici giorni, opere che diano luminosità adeguata all'area del sottopasso esistente, facilità di collegamento ai pedoni attraverso la costruzione di marciapiedi oltre ad ulteriori interventi di messa in sicurezza anche rispetto al rischio esondazione del fiume Tordino. Entro un paio di settimane – ha concluso il Presidente – contiamo di approfondire la tempistica relativa ai tempi di realizzazione del nuovo sottopasso che, comunque, non dovrebbero superare i 4-5 mesi».

Nel frattempo, saranno anche verificate le procedure necessarie per una eventuale riapertura del passaggio al livello anche se una tale ipotesi richiederebbe tempi non brevissimi (due o tre mesi) senza contare che l'operazione non sarebbe a costo zero.